

Comune di CASTELFIDARDO

*Relazione tecnica
al bilancio di previsione
2008*

Comune di CASTELFIDARDO
RELAZIONE TECNICA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2008

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

Bilancio 2008 e relazione tecnica accompagnatoria

Introduzione all'analisi dei dati di Bilancio

1

Bilancio in sintesi: Considerazioni generali

2

Bilancio 2008 e relazione tecnica accompagnatoria Introduzione all'analisi dei dati di bilancio

Le decisioni politiche operate dall'amministrazione con la Relazione previsionale e programmatica 2008-2010, e con esse la rilettura del bilancio in programmi, devono essere accompagnate da un'attenta spiegazione di tipo finanziario e da un'analisi di bilancio che valuti tutti i principali fattori che hanno *condizionato* o *favorito* le scelte in esso operate. La disponibilità di un volume adeguato di informazioni favorisce infatti la comprensione delle complesse *dinamiche finanziarie* che regolano l'attività di gestione dell'ente ed influenza la *qualità delle decisioni* che annualmente vengono adottate dagli organi collegiali.

Ogni organizzazione aziendale individua i propri obiettivi immediati o di medio periodo, precisa l'entità ed i criteri di acquisizione delle risorse destinando, infine i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato. Il Comune, in quanto azienda erogatrice di servizi a diretto beneficio della propria collettività, non fa eccezione. La fase di programmazione delle risorse, tramite l'approvazione del bilancio di previsione, precisa le finalità dell'amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, l'entità delle risorse movimentate e la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o d'investimento. Le previsioni di bilancio, seppure inserite in piena autonomia, vengono di fatto *influenzate* dalle scelte già operate nei precedenti esercizi e *condizioneranno* a loro volta, le decisioni che saranno prese in futuro.

La relazione tecnica che accompagna il bilancio di previsione 2008 espone ed analizza i dati finanziari più significativi dell'attività dell'ente. In essa sono riportati sia gli stanziamenti di previsione di questo esercizio che l'andamento complessivo dei dati registrati nel quinquennio 2004-2008. Di conseguenza, vengono accostati i valori a consuntivo degli esercizi 2004/2006 (accertamenti ed impegni) con gli stanziamenti degli anni 2007 e 2008.

Mentre l'analisi del solo bilancio 2008 fornisce indicazioni sulle scelte previsionali operate dall'amministrazione, le osservazioni sull'andamento di medio periodo (quinquennio 2004/2008) consentono di individuare le linee principali di *tendenza* dell'attività amministrativa. L'accostamento di questi valori offre all'osservatore interessanti spunti di riflessione. Lo studio simultaneo dei principali fattori di rigidità del bilancio, come la spesa del personale ed il livello dell'indebitamento, unitamente ad un'analisi sul bilancio dei principali servizi erogati, produce inoltre interessanti elementi di valutazione sulla politica finanziaria del Comune e sul margine di manovra ancora disponibile per espandere il volume di spesa corrente o d'investimento.

L'analisi si svilupperà seguendo una sequenza logica ed espositiva che, all'interno dei vari capitoli in cui si articola la relazione, riguarderà:

- L'analisi del BILANCIO DI COMPETENZA 2008, soffermandosi sulla distribuzione delle risorse tra la gestione corrente, investimenti, movimento di fondi e servizi per conto di terzi;
- La rappresentazione di un sistema di INDICATORI FINANZIARI ottenuto accostando i dati di origine finanziaria con eventuali valori di tipo demografico;
- L'analisi dell'ANDAMENTO DELLE ENTRATE NEL QUINQUENNIO 2004-2008, raggruppate a livello di categoria ed espresse in euro;
- L'analisi dell'ANDAMENTO DELLE USCITE NEL QUINQUENNIO 2004-2008 raggruppate a livello di funzione ed espresse in euro;
- Gli effetti indotti da alcune delle PRINCIPALI SCELTE DI GESTIONE, come l'entità del costo del personale, le prospettive sul livello dell'indebitamento, l'applicazione dell'avanzo di amministrazione o il ripiano dell'eventuale disavanzo;
- Il bilancio dei SERVIZI EROGATI NEL 2008 ai cittadini, sotto forma di servizi a domanda individuale, servizi istituzionali e servizi produttivi.

L'analisi della notevole mole di informazioni riportate nella relazione aiuterà gli amministratori, i responsabili di servizio, ed in generale tutti i cittadini, a comprendere le *dinamiche finanziarie* che regolano le scelte operative del Comune, sia nel versante delle entrate che in quello delle uscite. La *Relazione tecnica al bilancio*, infatti, è lo strumento ideale per rileggere in chiave comprensibile il contesto finanziario all'interno del quale viene promossa e poi si sviluppa l'attività dell'ente rivolta a soddisfare le legittime aspettative del cittadino/utente.

Bilancio 2008 e relazione tecnica accompagnatoria Il bilancio in sintesi: considerazioni generali

Amministrare un ente, di qualsiasi dimensione demografica esso sia, significa gestire tutte le risorse umane, finanziarie e tecnologiche messe a disposizione della struttura, per raggiungere *prefissati obiettivi* di natura politica e sociale.

La gestione di questi mezzi è preceduta dalla fase in cui si individuano le scelte di natura programmatica: sono queste decisioni che dirigeranno l'attività dell'ente nel successivo esercizio. Competente ad adottare questi indirizzi di carattere generale, approvando nello stesso momento la distribuzione delle corrispondenti risorse, è il massimo organismo di partecipazione politica dell'ente. È per questo motivo che "il consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico – amministrativo. Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: statuti dell'ente e delle aziende speciali (...), programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali (...)" (D.Lgs.267/2000, art.42/1-2).

Per esercitare in pieno le prerogative connesse alla pianificazione dell'attività dell'ente, la fase di programmazione è collocata in un preciso momento temporale che precede l'inizio dell'esercizio. La tempestiva adozione delle scelte di programmazione, compatibilmente con la presenza di un quadro normativo stabile o quanto meno di facile ricostruzione, può evitare il ricorso alla gestione provvisoria del bilancio nei primi mesi dell'anno. Per questo motivo "gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo" (D.Lgs.267/2000, art.151/1). Oltre a questo aspetto, il bilancio comunale deve rispettare fedelmente taluni principi che rispondono alle esigenze proprie di una struttura pubblica che opera per il bene della propria collettività. Il principale documento di programmazione dovrà pertanto fornire un'immagine veritiera della situazione finanziaria in cui viene ad operare l'ente, con la conseguenza che il bilancio sarà redatto "(...) osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità" (D.Lgs.267/2000, art.151/1).

Il bilancio annuale, essendo un documento di programmazione delle risorse di *breve periodo*, deve essere accostato da uno strumento di analisi a *medio/lungo periodo* che indichi le scelte *strutturali* dell'amministrazione. Sono queste direttive di ampia valenza e lungo respiro che impediscono una gestione improvvisata delle risorse o l'adozione di scelte non coerenti con gli obiettivi strategici. Infatti, "gli enti locali allegano al bilancio di previsione un bilancio pluriennale di competenza di durata pari a quello della regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni (...). Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio, costituendo limite agli impegni di spesa, e sono aggiornati annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione" (D.Lgs.267/2000, art.171/1-4).

Il legislatore contabile ha posto alcune regole iniziali (bilancio di previsione) ed in corso d'esercizio (salvaguardia degli equilibri di bilancio e controllo di gestione) per evitare che si formino a consuntivo gravi *sbilanciamenti* tra gli accertamenti e gli impegni della competenza, con conseguente formazione di un eccessivo avanzo o di un rilevante disavanzo. Il tutto viene finalizzato alla *conservazione dell'equilibrio di bilancio nel tempo*. Infatti "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge (...)" (D.Lgs.267/2000, art.162/6).

La prescrizione di un pareggio tra le risorse che si intendono reperire e gli interventi che si desiderano attivare non può limitarsi alla sola fase di previsione iniziale ma deve estendersi a tutto l'esercizio, in modo tale da conservare nel tempo l'equilibrio tra entrate ed uscite. La previsione di accertamento delle entrate e la conseguente previsione di impegno delle spese è quindi gestita dall'ente, per espressa norma di legge, in modo *dinamico e continuativo*.

La norma contabile recepisce in modo netto questa esigenza ed infatti prescrive che "gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti (...)" (D.Lgs.267/2000, art.193/1).

Le successive tabelle riportano sinteticamente i dati del bilancio di previsione 2008. Gli stanziamenti in entrata ed uscita sono suddivisi in titoli, mentre a lato vengono riportate le percentuali di incidenza di ogni singola voce sul totale generale.

RIEPILOGO ENTRATE (in euro) Denominazione	Anno 2008	Percentuale
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00
Titolo 1 - Tributarie	6.545.923,00	26,50
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti correnti	3.489.188,60	14,12
Titolo 3 - Extratributarie	2.451.891,46	9,92
Titolo 4 - Trasf. capitali e riscossione di crediti	7.957.261,01	32,22
Titolo 5 - Accensione di prestiti	1.280.000,00	5,18
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	2.980.000,00	12,06
Totale	24.704.264,07	100,00

RIEPILOGO USCITE (in euro) Denominazione	Anno 2008	Percentuale
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Titolo 1 - Correnti	11.665.810,26	47,23
Titolo 2 - In conto capitale	9.371.001,93	37,93
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	687.451,88	2,78
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	2.980.000,00	12,06
Totale	24.704.264,07	100,00